

VINCENZO ANSELMO SJ*

«Non è caduta in terra nessuna delle parole di Yhwh» (2Re 10,10)

La rivoluzione di Ieu:
violenza degli uomini o compimento
della Parola divina?

La rivoluzione di Ieu è attraversata da una lunga scia di sangue. Può Yhwh avallare e approvare questa ondata di violenza senza pari? Forse è possibile rovesciare i termini della questione. Al centro del racconto non ci sarebbe tanto l'azione frenetica e feroce di Ieu, quanto la parola divina che, dopo essere stata annunciata, si realizza. Il filo rosso di 1-2Re è la parola profetica che non rimane sospesa. Dietro ai convulsi eventi della ribellione di Ieu c'è la parola di Yhwh che assurge in primo piano, irrompendo sul proscenio del racconto.

The Jehu revolution is marked by a long trail of blood. Can Yhwh approve all this violence? Perhaps it is possible to invert the terms of the question. At the center of the story there is not so much the frenetic and ferocious action of Jehu, as above all there is the divine word which, after being announced, is realized. The unifying concept of 1-2 Kings is the prophetic word which does not remain without effect. Behind the events of the Jehu rebellion there is the word of Yhwh which moves to the foreground on the stage of the story.

Nella tripartizione della Bibbia ebraica il *corpus* narrativo che va dal libro di Giosuè al secondo libro dei Re fa parte dei profeti¹. Nello specifico si tratta dei cosiddetti profeti anteriori.

¹ Sulla tripartizione delle Scritture si vedano anche il Prologo del libro del Siracide: «Molti e importanti insegnamenti ci sono dati *dalla legge, dai profeti e dagli altri scritti successivi*» e il vangelo di Luca: «E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò

* *Docente di Ebraico e Antico Testamento presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Luigi di Napoli, anselmo.v@gesuiti.it*